

Erice

Al'Alberghiero si studiano le vecchie cisterne d'acqua

Il progetto avviato in collaborazione con l'Università di Granada

Vito Campo

Saranno venti gli allievi dell'Istituto Alberghiero «Florio» di Erice che parteciperanno al progetto dal titolo «Erice, le risorse idrauliche e gli spazi irrigui». Si comincia l'11 aprile e la conclusione è prevista il 7 luglio di quest'anno. Il progetto, avviato in collaborazione con l'Università di Granada che ha quali referenti il dottor Rocco Corselli e il professor José Maria Martín Civantos, vedrà l'impegno dei ragazzi delle classi terza e quarta dell'indirizzo turistico dell'istituto. Gli

studenti, che avranno come formatori i due docenti dell'università spagnola, saranno i protagonisti del progetto realizzato in ambito di alternanza scuola-lavoro, e saranno impegnati in alcuni specifici percorsi didattici legati all'analisi archeologica e all'uso storico delle acque. Il progetto, finanziato da un fondo europeo, riguarda il campo dell'archeologia, inglobando delle tematiche che spaziano dalla storia alla conservazione, ma che mirano ulteriormente alla valorizzazione e alla fruizione dei beni culturali, nonché al valore civile e sociale del bene stesso. Durante il progetto saranno svolte delle attività di studio del paesaggio, in particolare incentrate sulla ricerca degli elementi idraulici, tra le quali: fonti d'acqua, gallerie di dre-



Leonardo D'angelo, Pina Mandina, José Maria Martín Civantos, Rocco Corselli. (f. campo)

naggio, pozzi antichi, abbeveratoi, cisterne. Fonti di approvvigionamento che sin dall'antichità sono state utilizzate per creare spazi agricoli irrigui o per poter rifornire di acqua potabile la popolazione locale. «Il progetto è volto alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale – spiega la dirigente, Pina Mandina – e intende promuovere percorsi turistici innovativi legati all'archeologia agraria. La peculiarità sta, quindi, nell'affrontare l'archeologia da un punto di vista nuovo e attuale, provando a tralasciare il patrimonio monumentale e a concentrarsi sullo studio della relazione tra l'uomo e le risorse ambientali. Il patrimonio è anche paesaggistico, ed è legato alla storia e alla cultura del territorio». Il progetto, presentato

nell'Aula magna dell'Istituto Alberghiero ha visto anche la partecipazione del sindaco di Erice, Daniela Toscano. «Un progetto come questo – afferma il sindaco Toscano – si sposa con la valorizzazione della nostra montagna. Lo studio di queste postazioni irrigue è molto importante, anche con riferimento allo studio dell'archeologia agricola. Riteniamo, come Comune di Erice, che il progetto sia straordinario e vada nel senso di valorizzare la nostra storia e la nostra cultura». Complessivamente il progetto si inserisce all'interno di un altro più grande dal titolo «Mediterranean Mountainous Landscapes» che coinvolge diverse università europee e altri enti, ed è coordinato dall'Università di Granada. (VICAM*)